

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI (DIME) - SCUOLA POLITECNICA - SETTORE CONCORSUALE: 09/A3 "PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA" - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: ING-IND/15 "DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE" INDETTA CON D.R. N. 554 DEL 05.05.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 02.09.2014 alle ore 18,00 ha avuto luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'istestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 1189 del 16.12.2013.

La Commissione, nominata con D.R. n. 937 del 28.07.2014, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Sandro BARONE, inquadrato nel settore scientifico disciplinare ING-IND/15 - Università di Pisa;

Prof. Monica CARFAGNI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare ING-IND/15 - Università degli Studi di Firenze;

Prof. Caterina RIZZI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare ING-IND/15 - Università degli Studi di Bergamo.

E' stato eletto Presidente il Prof. Monica CARFAGNI ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Sandro BARONE.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, utilizzando a tal fine, ove

disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni utilizzate nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;

e) nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, ci si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

3. Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione ha deciso di attenersi ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

4. Nella valutazione dell' attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione ha deciso di considerare i seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

e) iniziative di promozione di sperimentazioni didattiche o ricerche nell'ambito delle didattiche disciplinari.

5. Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione ha deciso di tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) conseguimento della titolarità di brevetti;

c) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

g) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La commissione giudicatrice ha deciso di prendere in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La commissione ha deciso di valutare altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Formano inoltre oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da

verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo si applicano i criteri e parametri previsti dal D.M. 7.6.2012, n. 76, e successive modificazioni.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione hanno quindi preso visione del nominativo del candidato precedentemente individuato e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, infine, dopo aver preso atto che la partecipazione ai lavori costituisce un obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, ha disposto l'immediata consegna del verbale all'Area Personale - Servizio Personale Docente – Settore Reclutamento Professori, al fine di consentirne la pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Il giorno 25.09.2014 alle ore 16.00 ha avuto luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui all'intestazione, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

I componenti della Commissione hanno rilevato innanzitutto che il dott. ROBERTO RAZZOLI aveva osservato il limite riferito al numero massimo di pubblicazioni da presentare, eventualmente specificato nell'allegato "A" al bando. Successivamente essi, attendendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, hanno preso in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

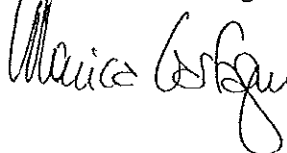
Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante della presente relazione.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott. ROBERTO RAZZOLI, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Monica Carfagni



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI (DIME) - SCUOLA POLITECNICA - SETTORE CONCURSALE: 09/A3 "PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA" - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: ING-IND/15 "DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE" INDETTA CON D.R. N. 554 DEL 05.05.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

"Il sottoscritto Prof. Sandro BARONE nato a PALERMO il 14.04.1965

componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia in epigrafe dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Monica CARFAGNI, presidente della Commissione giudicatrice.

La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza".

DATA 25.09.2014 _____

 —

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI (DIME) - SCUOLA POLITECNICA - SETTORE CONCURSUALE: 09/A3 "PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA" - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: ING-IND/15 "DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE" INDETTA CON D.R. N. 554 DEL 05.05.2014 (ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010).

"La sottoscritta Prof. Caterina RIZZI nata a Schilpario il 16.08.1958

componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia in epigrafe dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla stesura della relazione finale relativa alla procedura sopra indicata, e di concordare con quanto in essa indicato, a firma del Prof. Monica CARFAGNI, presidente della Commissione giudicatrice.

La relazione finale sarà presentata agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza".

DATA 25.09.2014



ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del dott. ROBERTO RAZZOLI:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato dott. ROBERTO RAZZOLI è ricercatore universitario a tempo indeterminato presso il Dipartimento di INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI (DIME), ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 09/A3 "PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA"

Il candidato afferisce dal 1993, in qualità di ricercatore, al Dipartimento di Meccanica e Costruzione delle Macchine, DIMEC, dell'Università di Genova, ed opera all'interno del Laboratorio di Progettazione e Misure per l'Automazione e la Robotica, PMAR.

Nell'ambito del PMAR, ha la responsabilità dello sviluppo e del mantenimento degli strumenti di modellazione parametrica di componenti ed assiemi meccanici per la conduzione nelle fasi di progetto delle verifiche della sicurezza ed affidabilità a ciclo di vita degli stessi.

Per quanto riguarda la produzione scientifica il candidato ha prodotto 36 articoli su rivista a diffusione nazionale ed internazionale (la maggior parte dei quali indicizzati su Scopus e/o ISI), 84 contributi in atti di convegni e 19 contributi in volume. Il candidato ha svolto la sua attività scientifica con continuità temporale su temi sempre in linea con lo stato dell'arte delle discipline in cui ha operato.

Il candidato ha svolto la sua attività scientifica prevalentemente nel settore concorsuale 09/A3 "PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA".

Le 20 pubblicazioni presentate dal Candidato ai fini della valutazione scientifica sono in prevalenza pubblicate su riviste a diffusione internazionale, indicizzate su database Scopus ed ISI. Alcune di queste pubblicazioni sono state oggetto di riconoscimenti e di premi a livello internazionale. I contributi presentano notevoli aspetti di originalità e di innovatività e sono in linea con i più recenti sviluppi della ricerca nell'ambito della progettazione di sistemi meccanici integrati, con particolare riferimento ad applicazioni industriali quali l'automazione dei mezzi di fabbricazione e la robotica, e dell'approccio affidabilistico alla progettazione in ottica di "ciclo di vita".

Per quanto riguarda l'attività didattica il candidato ha mostrato notevole impegno, dedicandosi alla preparazione di nuovo materiale didattico, anche in relazione ai mutamenti degli Ordinamenti Universitari ed alle esigenze di adeguamenti per la formazione di ingegneri progettisti secondo la normativa EU.

Secondo dette esigenze e con lo scopo di migliorare l'incisività dell'offerta didattica, l'Ing. Razzoli ha cooperato alla redazione delle due opere per allievi ingegneri relativi ai principi e ai metodi della costruzione di macchine e all'affidabilità e sicurezza del manufatto industriale.

Il suo coinvolgimento nell'attività didattica istituzionale ha riguardato l'appoggio a lezioni ed esercitazioni nell'ambito di discipline tenute da altri docenti del DIMEC, nonché lo sviluppo dei numerosi insegnamenti per affidamento tra i quali "Disegno Assistito dal Calcolatore 1", "Costruzione e Disegno di Macchine" e "Disegno Tecnico Industriale 1".

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, questa è stata sviluppata in modo predominante entro il Laboratorio di Progettazione e Misure per l'Automazione e la Robotica, PMAR, del Dipartimento di Meccanica e Costruzione delle Macchine, DIMEC, dell'Università di Genova, dedicandosi al progetto di sistemi meccanici integrati (architettura costruttiva ed ausiliari di controllo), con particolare riferimento ad applicazioni industriali quali l'automazione dei mezzi di fabbricazione e la robotica.

Lo studio e la ricerca in campo robotico sono stati compiuti dal candidato principalmente tramite tecniche di sperimentazione su prototipi digitali, in quanto strumento efficace per la progettazione di nuovi sistemi e per il loro collaudo a ciclo di vita, al fine di garantire prestazioni ed affidabilità del manufatto in esercizio, con le condizioni di carico previste. Il progetto affidabilistico di macchine automatiche, robot e dispositivi di manipolazione è stato affrontato mediante l'approccio a "ciclo di vita", con realizzazione di prototipi digitali che sono stati sottoposti a sperimentazioni virtuali con l'obiettivo di valutare l'attendibilità delle scelte progettuali e di suggerire le modifiche più efficaci delle architetture impostate.

Per quanto riguarda l'automazione intelligente, l'Ing. Razzoli si è inserito nella esistente linea di ricerca del PMAR, arrivando alla messa a punto di un ambiente di progettazione di fabbrica automatica, via via

arricchito di nuovi moduli. La modellizzazione di macchine e sistemi è stata effettuata avvalendosi di strumenti all'avanguardia, come i linguaggi di simulazione ad oggetti o i gusci per la realizzazione di sistemi esperti.

Complessivamente il candidato, sulla base dell'esame dei titoli e delle pubblicazioni, unitamente alla considerazione dell'esperienza e della capacità didattica sviluppata in un congruo arco temporale, mostra di aver raggiunto una piena maturità ed autonomia sul piano scientifico. La commissione unanimemente esprime una valutazione ampiamente positiva del candidato che lo rende idoneo a coprire il ruolo di professore di seconda fascia.